



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità' Siciliana
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.08.1975, recante le norme d'attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

VISTA la legge regionale n. 80 del 1.08.1977 recante norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n.42 del 22.01.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D.D.G. n. 3296 del 17/8/2016, concernente la funzione delegata al dirigente del Servizio Tutela e Acquisizioni;

VISTA la L.R. 1 marzo 2017, n. 4 pubblicata sul supplemento ordinario della G.U.R.S. n. 9 del 3/3/2017;

VISTA la L.R. 12 agosto 2014, n. 21;

VISTA la nota prot. 919/S15.3 del 14/9/2016 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, relativa alle opere meglio descritte nella stessa precitata nota e realizzate in assenza di autorizzazione della Soprintendenza competente, eseguite dall'Ente Proprietario della Chiesa di S. Francesco di Paola, nella persona del legale Rappresentante pro tempore, nel comune di Cefalà Diana;

CONSIDERATO che l'immobile Chiesa di S. Francesco di Paola, ubicata nel comune di Cefalà Diana (PA), piazza Umberto I, risulta essere un bene culturale vincolato *ope legis* e, pertanto, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela, ai sensi del citato D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ha espresso parere favorevole al progetto di rimessa in pristino dei luoghi, nel rispetto delle condizioni imposte dalla medesima Soprintendenza con nota prot. n. 919S15.3/2016;

CONSIDERATO che le stesse opere non hanno *comportato la perdita di alcuna peculiarità del bene tutelato e non hanno diminuito il valore architettonico, storico e culturale del bene medesimo*, giusta nota prot. 919/S15.3 del 14/9/2016 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;

CONSIDERATO il mancato rispetto degli articoli 20, 21, 22 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

CONSIDERATO che, secondo quanto dichiarato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. Palermo, il responsabile, ai sensi dell'art.160 del suddetto D.lgs.42/2004, è tenuto al pagamento di € 1.000,00 (euro mille/00) come forma di riparazione economica;

DECRETA

Art.1) Per i motivi espressi in premessa che fanno parte integrante del presente decreto, ai sensi dell'art. 160, comma 4 del D.Lgs. 22.01.2004 n.42 e successive modifiche ed integrazioni, Don **Giuseppe D'Accardo**, n.q. di Legale Rappresentante pro tempore della Parrocchia di San Francesco di Paola, nato a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx- (C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxx) e domiciliato nel comune di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, è tenuto al pagamento della sanzione pecuniaria di € 1.000,00 (euro mille/00) che provvederà a versare sul Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale n° 2304, Capo 14 - Codice SIOPE: E 3.02.02.01.001, mediante versamento diretto all'Ufficio Provinciale di Cassa della Regione Siciliana – UniCredit S.p.A., entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: **“Capitolo 2304 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 160 del D.Lgs. N° 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni”**.

Art.2) A comprova dell'avvenuto versamento della predetta somma, la ditta responsabile sopra individuata, dovrà trasmettere all'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento Regionale dei Beni

Culturali e dell'Identità Siciliana – S5 Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.1 U.O.B. Tutela dei Beni Culturali, via Delle Croci n. 8 – Palermo - C.A.P. 90139, la quietanza rilasciata dall'Ufficio in cui si effettua il pagamento. In caso di inosservanza, si procederà coattivamente alla riscossione della somma indicata.

Art. 3) Col presente decreto è accertata la somma di Euro 1.000,00 sul cap. 2304 – Capo 14 dell'esercizio finanziario 2017.

Art. 4) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, e, successivamente, sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per il visto di competenza;

Art. 5) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo 15 marzo 2017

Il Dirigente del Servizio Tutela e Acquisizioni
Daniela Mazzeolla
f.to